

IPSIA “Renzo Frau”
sede coordinata di San Ginesio

Documento del Consiglio di Classe
classe 5° sez. IPAF

Anno scolastico 2018 - 2019

Indice

- ❖ Riferimenti normativi
- ❖ Il Consiglio di classe
- ❖ Elenco dei candidati
- ❖ Profilo della classe
- ❖ Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)
- ❖ Metodologie didattiche
- ❖ Tipologie di verifica
- ❖ Criteri di valutazione
- ❖ Interventi di potenziamento
- ❖ Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati
- ❖ Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato
- ❖ «Cittadinanza e Costituzione»
- ❖ PCTO (*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL*)
- ❖ Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
- ❖ Attività di orientamento
- ❖ Criteri di attribuzione del voto di condotta
- ❖ Criteri per l'attribuzione del credito
- ❖ Testi in uso
- ❖ Allegati

Riferimenti normativi

OM 205 11/03/2019

Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un **documento** che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 1 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

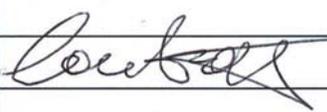
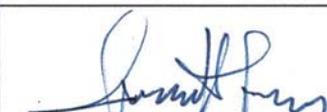
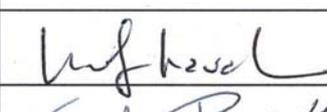
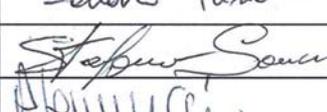
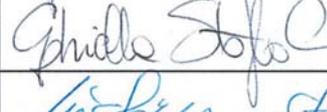
DM n.37/2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.
3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.
5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno

- previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.
6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

Il Consiglio di classe

Cognome e nome	Materia / materie	Firma
Biondi Aronne	Tecniche di produzione e di organizzazione Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi	
Carassai Claudio	Sostegno	
Contratti Sauro	Matematica	
Della Mora Paolo	Sostegno	
Ferretti Luigi	Tecniche di produzione e di organizzazione (ITP) Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi (ITP) Disegno professionale e visualizzazioni digitali (ITP)	
Lambertucci Marcello	Religione	
Marchetti Paolo Giuseppe	Tecniche di gestione/conduzione di macchine e impianti	
Princiotta Sandro	Lingua e letteratura italiana Storia, cittadinanza e costituzione	
Sancricca Stefano	Scienze motorie e sportive	
Sannucci Antonella	Lingua inglese	
Staffolani Gabriella	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	
Stuto Cristina	Disegno professionale e visualizzazioni digitali Storia e stili dell'arredamento	

Dirigente Scolastico prof. Mara Amico
 Coordinatore di classe prof. Paolo Giuseppe Marchetti
 Data di approvazione 14/05/2019

Elenco dei candidati

N°	Cognome e nome
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

Profilo della classe

Parametri	Descrizione			
Composizione	La classe è composta da otto studenti, sette dei quali hanno iniziato insieme il percorso formativo nell'a.s. 2014/2015 mentre l'ottavo si è inserito a partire dall'a.s. 2015/2016 proveniente da un'altra scuola della provincia.			
Eventuali situazioni particolari	Due degli studenti hanno una certificazione secondo la legge 104/92 e seguono una programmazione di tipo semplificato con l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico dell'allievo, l'altro una programmazione differenziata. Un terzo studente segue a partire dal 13/02/2019 un progetto di istruzione domiciliare nel quale è seguito dagli stessi docenti del Consiglio di Classe; tale progetto prevede la fornitura di materiali in formato cartaceo e/o digitale e lo svolgimento delle prove scritte ed orali oltre alle simulazioni delle prove d'esame e delle prove Invalsi presso il domicilio dello studente. Le prove di laboratorio sono state svolte invece nel laboratorio di istituto.			
Situazione di partenza	La situazione di partenza indicata nel verbale del 1° Consiglio di Classe che si è tenuto in data 12/11/2018 è la seguente: <i>“la classe ha un comportamento corretto e dimostra un buon desiderio di apprendimento . Negli anni gli studenti hanno maturato dei buoni rapporti interpersonali e si sono distinti per il loro impegno nelle attività di orientamento e nei progetti sviluppati. Per quanto riguarda il profitto la maggior parte degli studenti ha fino ad ora ottenuto dei risultati discreti con valutazioni variabili da sufficiente a buono”</i>			
Livelli di profitto	Basso (voti inferiori alla sufficienza) n. alunni: 0	Medio (6/7) n. alunni: 3	Alto (7/8) n. alunni: 4	Eccellente (9/10) n. alunni: 0
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Per quel che riguarda la partecipazione e la produttività, si tratta di un gruppo nel complesso pressoché collaborativo; gli alunni partecipano alle attività proposte anche se si distraggono facilmente, evidenziando una particolare vivacità, pur non presentando atteggiamenti tali da richiedere interventi in merito, ma risulta a volte indispensabile recuperare la loro attenzione.			
Variazioni nel Consiglio di Classe	Il Prof. Sancricca Stefano, insegnante della materia Scienze Motorie e Sportive è stato sostituito per motivi di salute dal Prof. Pallotta Paco dal 6/03/2019 al 13/05/2019.			
Altro				

1. Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)

La classe ha raggiunto gli obiettivi qui di seguito elencati:

Materie	Abilità	Competenze
Lingua e letteratura italiana	<p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana, in relazione ai contenuti esaminati, in rapporto ai principali processi sociali, culturali e scientifici di riferimento.</p> <p>Saper comunicare con correttezza lessicale e morfosintattica.</p> <p>Saper fruire dei contenuti appresi per esprimere giudizi motivati.</p> <p>Saper interpretare un testo facendo emergere il pensiero e la personalità dell'autore.</p>	<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura; comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere letterarie.</p>
Lingua inglese	<p>Conoscere gli aspetti storici fondamentali degli stili di arredi che si affronteranno durante il corso dell'anno scolastico</p> <p>Conoscere e saper distinguere le caratteristiche principali dei vari stili di arredamento</p> <p>Essere in grado di saper affrontare test di livello B1 e B2</p>	<p>Ricezione scritta: scorrere un testo e identificare le informazioni richieste.</p> <p>Produzione scritta: scrivere brevi testi.</p> <p>Ricezione orale: comprendere dialoghi, ricavare informazioni essenziali da brevi conversazioni</p> <p>Interazione orale: raccontare eventi utilizzando correttamente i diversi tempi verbali.</p>
Storia, cittadinanza e costituzione	<p>Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.</p> <p>Comprendere le motivazioni politiche ed economiche che hanno dato impulso alle dinamiche degli eventi storici.</p> <p>Analizzare le radici storiche e l'evoluzione delle principali istituzioni internazionali ed europee.</p>	<p>Saper ricostruire i processi di trasformazione politica, culturale e sociale, individuando le conseguenze di tali trasformazioni in campo nazionale e internazionale.</p> <p>Cogliere gli aspetti fondamentali di un periodo storico ed esporre i contenuti collocandoli nella giusta dimensione spazio-temporale.</p>
Matematica	<p>Classificare e saper risolvere le disequazioni.</p> <p>Saper classificare le funzioni, calcolandone dominio, codominio e le varie le proprietà .</p> <p>Saper calcolare i limiti delle funzioni, calcolare i vari tipi di asintoti.</p>	<p>Partendo dalle conoscenze fondamentali delle disequazioni, dello studio dei vari tipi di proprietà, del calcolo dei limiti ed asintoti lo studente dovrà essere in grado di tracciare il grafico probabile di funzioni algebriche razionali intere e fratte.</p>
Scienze motorie e	Gli alunni hanno conseguito	Gli alunni hanno acquisito solide

sportive	<p>apprezzabili abilità sul piano della formazione sportiva migliorando le tecniche motorie, il rispetto delle regole di gioco, la partecipazione alle attività di squadra, lo spirito di collaborazione e l'interesse su temi e contenuti di teoria aderenti alle problematiche dell'età giovanile.</p>	<p>competenze su tempi e ritmi dell'attività motoria, conoscono e seguono le regole di gioco, rispettano le norme di sicurezza e sanno come comportarsi in caso di infortunio.</p>
Religione	<p>Riuscire a motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Apprezzare il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.</p>	<p>Saper riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	<p>Conoscere lo schema logico di progettazione, differenziando ed analizzando le varie fasi. Conoscere il panorama normativo specifico se esistente e le esigenze funzionali. Conoscere le necessità di materiali, macchinari e risorse aziendali. Conoscere le tecniche progetto e di industrializzazione dell'oggetto da produrre, completa di tutte le indicazioni progettuali necessarie nella realizzazione, anche di componentistica prefabbricata esternalizzata e macchinari necessari. Conoscere i macchinari per la produzione del legno. Conoscere i parametri di lavorazione. Conoscere le tecniche di calcolo dei tempi di lavorazione. conoscere le tecniche di finiture superficiali. Conoscere il software applicativo AutoCAD 2D e 3D applicato nello specifico alla progettazione e realizzazione di arredi.</p>	<p>Saper utilizzare lo schema logico di progettazione, differenziando ed analizzando le varie fasi. Saper eseguire la progettazione di massima, facendo riferimento al panorama normativo specifico se esistente e/o alle esigenze funzionali. Individuare le necessità di materiali, macchinari e risorse aziendali. Saper progettare ed industrializzare l'oggetto da produrre, completo di tutte le indicazioni progettuali necessarie nella realizzazione, anche di componentistica prefabbricata esternalizzata e macchinari necessari. Saper scegliere i macchinari per la produzione del legno. Saper calcolare i parametri di lavorazione. Saper calcolare i tempi di lavorazione. Saper scegliere le finiture superficiali. Saper utilizzare le potenzialità del software per migliorare lo sviluppo tradizionale di progettazione e rappresentazione</p>
Tecniche di produzione e di organizzazione	<p>Conoscere i concetti di mercato e regimi di mercato: concorrenza perfetta, oligopolio, monopolio. Concetto di azienda. Tipi di società. Organigramma aziendale. Conoscere i tipi di produzione: per lotti ed in serie. Layout aziendale: per reparti, in linea, per celle. Conoscere il</p>	<p>Saper individuare i concetti di mercato e regimi di mercato: concorrenza perfetta, oligopolio, monopolio. Concetto di azienda. Tipi di società. Organigramma aziendale. Saper scegliere il tipo di</p>

	<p>diagramma di Gantt, diagramma PERT, tabella delle precedenze, tabella dei ritardi, percorso critico, calcolo della saturazione delle macchine. Tecniche di bilanciamento della linea. Conoscere le voci di costi fissi di una produzione. conoscere le voci di costi variabili di una produzione. Conoscere le tecniche del controllo e del collaudo. Tipi di controllo: controllo totale, statistico. Analisi di Pareto, diagramma causa effetto. Determinazione della priorità degli interventi correttivi. Conoscere il concetto di qualità totale. Politica aziendale, manuale della qualità, le procedure, gli indicatori. Il metodo PDCA</p>	<p>produzione: per lotti ed in serie. Saper implementare un layout aziendale: per reparti, in linea, per celle. Saper utilizzare il diagramma di GANTT, Diagramma PERT, tabella delle precedenze, tabella dei ritardi, percorso critico. Calcolo della saturazione delle macchine. Tecniche di bilanciamento della linea. Saper calcolare i costi fissi di una produzione. Saper calcolare i costi variabili di una produzione. saper utilizzare le tecniche del controllo e del collaudo. Tipi di controllo: controllo totale, statistico. Analisi di pareto, diagramma causa effetto.</p>
Tecniche di gest./conduzione di macchine e impianti	<p>Partecipare alla conduzione e alla manutenzione ordinaria di macchine ed impianti nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute. Individuare i fattori determinanti per il risparmio energetico e la tutela ambientale.</p>	<p>Intervenire nella gestione e nella conduzione di macchine ed impianti rispettando le norme di settore e seguendo le procedure fornite. Essere in grado di segnalare eventuali malfunzionamenti fornendo le informazioni necessarie per la diagnosi ed il ripristino dei sistemi.</p>
Disegno professionale e visualizzazioni digitali	<p>Usare con precisione ed autonomia gli strumenti tecnici appropriati del disegno. Applicare le regole e le tecniche fondamentali del disegno tecnico, della geometria descrittiva, della rappresentazione di proiezioni ortogonali, assonometriche, delle sezioni di oggetti bidimensionali e tridimensionali Saper dialogare con l'interfaccia del software grafico CAD ed applicare le regole base per il disegno CAD bidimensionale e modellazione tridimensionale nella progettazione di elementi di arredo. Capacità progettuali, di immaginare gli oggetti (pensati) nella loro rappresentazione spaziale; inventiva e creatività. Elaborare e sviluppare idee.</p>	<p>Elaborare, rappresentare e strutturare il lavoro grafico in modo corretto ed ordinato grazie alle conoscenze e competenze acquisite. Saper esporre gli argomenti trattati Realizzare gli elaborati tecnici seguendo le regole e le tecniche fondamentali del disegno tecnico, della geometria descrittiva, delle proiezioni assonometriche, prospettiche e delle definizioni in sezione. Applicare le competenze necessarie per la creazione di un modello CAD in 2D e la rappresentazione al CAD di elaborati tridimensionali. Tradurre gli oggetti ideati attraverso i mezzi di cui dispone: il disegno tecnico. Saper organizzare le fasi peculiari per la progettazione di un oggetto</p>

		<p>d'arredo.</p> <p>Capacità di analisi, ipotesi creative, materiali e tecnologie, sperimentazione, modelli, disegni esecutivi, soluzione.</p>
<p>Storia e stili dell'arredamento</p>	<p>Collocare temporalmente il mobilio studiato nel contesto storico di appartenenza, individuandone i caratteri salienti.</p> <p>Indagare la produzione contemporanea di oggetti d'arredo e di design</p>	<p>Essere consapevole dell'argomento trattato.</p> <p>Essere in grado di identificare e collocare l'elemento di arredo nel contesto storico-culturale di appartenenza.</p> <p>Essere consapevole di un linguaggio formale e tecnico essenziale rivolto alla progettazione di un elemento d'arredo.</p> <p>Saper riconoscere l'arredo e il design contemporaneo</p>
<p>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</p>	<p>Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza, alla tutela della salute e dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere il materiale in base alle lavorazioni</p> <p>Manualità e precisione per la realizzazione di modelli in scala e/o prototipi per la verifica del progetto.</p>	<p>Applicare le procedure che regolano i processi produttivi nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela ambientale.</p> <p>Individuare il materiale in base alla lavorazione.</p> <p>Padroneggiare le tecniche di lavorazione.</p> <p>Utilizzare, in sicurezza, strumenti e macchine operatrici per la realizzazione di manufatti complessi.</p>

2. Metodologie didattiche

Metodologie	Materie											
	Lingua e letteratura italiana	Lingua inglese	Storia, cittadinanza e costituzione	Matematica	Religione	Scienze motorie e sportive	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Tecniche di produzione e di organizzazione	Tecniche di gestione/conduzione di macchine e impianti	Disegno professionale e visualizzazioni digitali	Storia e stili dell' arredamento	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
Lezione frontale	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo						X	X	X				X
Attività di laboratorio	X		X				X	X	X			X
Elaborazione di mappe concettuali		X			X		X	X			X	
Brain storming	X		X		X							
Lavoro individuale						X	X	X		X	X	
Multimedialità	X	X	X		X				X	X		X
Lettura	X		X									
Problem solving	X		X		X		X	X	X	X	X	X
Problem posing												
Cooperative learning	X		X						X	X	X	
Diagrammi a V												
Uso di appunti, fotocopie e dispense	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Uso sistematico del libro di testo		X		X			X	X				
Discussione guidata	X	X		X	X		X	X				X
Esercitazione guidata	X		X			X	X	X	X	X	X	
Altro	X		X			X			X	X	X	X

3. Tipologie di verifica

Modalità di verifica	Materie											
	Lingua e letteratura italiana	Lingua inglese	Storia, cittadinanza e costituzione	Matematica	Religione	Scienze motorie e sportive	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Tecniche di produzione e di organizzazione	Tecniche di gestione/conduzione di macchine e impianti	Disegno professionale e visualizzazioni digitali	Storia e stili dell' arredamento	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
ORALI												
Interrogazioni formalizzate	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Interventi spontanei	X	X	X	X								X
Esercizi individuali	X		X				X	X	X			
Relazioni su materiali strutturati	X		X				X	X	X		X	
Presentazioni multimediali									X		X	X
Altro					X							
SCRITTE												
Relazioni	X		X				X	X	X		X	X
Trattazioni brevi	X		X						X			X
Quesiti a risposta aperta	X	X	X	X					X		X	
Saggi brevi												
Risoluzioni di problemi	X		X	X			X	X	X	X		
Test vero/falso e/o risposta multipla		X		X		X			X		X	X
Prove oggettive di diversa tipologia	X		X				X	X	X	X	X	
Articolo di giornale												
Testi referenziali, descrittivi, argomentativi	X		X									
Altro					X							
PRATICHE												
Esercitazioni di laboratorio							X	X	X	X		X
Schede e relazioni sul lavoro sperimentale									X			
Realizzazione cicli di lavorazione							X	X				X
Altro						X						
GRAFICHE												
Produzione di disegni a mano (libera e con l'utilizzo di strumenti)									X	X		X
Esecuzione di disegni al computer							X	X	X	X		X
Altro												

4. Criteri di valutazione

Le griglie di valutazione della Prima prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (DM 26 novembre 2018), sono riportate in allegato al presente Documento.

5. Interventi di recupero e di potenziamento

Interventi	Curricolari	Extracurricolari	Discipline	Modalità
Interventi di recupero	Nessuno	Nessuno		
Interventi di potenziamento	1 ora settimanale 1 ora settimanale	2 progetti	Lingua inglese Storia e stili dell'arredamento Potenziamento Prof. Di Dionisio	Lezione Esercitazione Lezione Esercitazione Lezione Esercitazione

6. Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

- Libri di testo
- Manuali tecnici, formulari specifici e cataloghi di settore (durante le prove scritte)
- Utilizzo di una calcolatrice scientifica non programmabile (durante le prove scritte)
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Laboratori di informatica e disegno assistito dal calcolatore
- Laboratorio di arredamento

7. Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato

- Simulazione I (19/02/2019) e II (26/03/2019) della Prima Prova : durante entrambe le simulazioni è stato consentito agli studenti di argomentare ed esprimere le loro opinioni ed i loro giudizi anche in forma personale. I testi delle prove sono allegati in appendice al presente documento.
- Simulazione I (28/02/2019) e II (02/04/2019) della Seconda Prova: durante entrambe le simulazioni gli studenti hanno utilizzato una calcolatrice scientifica non programmabile oltre a formulari e cataloghi di settore. I testi delle prove sono allegati in appendice al presente documento.

8. «Cittadinanza e Costituzione»

Sono stati realizzati, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, i seguenti percorsi/progetti/attività:

«Cittadinanza e Costituzione»	Descrizione
Percorsi/Progetti/Attività	
Percorso didattico/modulo “Disegno professionale e visualizzazioni digitali”	<p>A. La tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro trova molteplici riferimenti sul piano normativo, dalle norme costituzionali alle quali fare riferimento, che vanno lette in stretta connessione tra loro, principalmente gli artt. 32, 35 e 41, al riordino della disciplina in materia di sicurezza operato con il d.lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 (c.d. Testo Unico), così come integrato e corretto dal d.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e s.m.i.</p> <p>B. Cenni alla disciplina delle professioni tra Costituzione italiana e ordinamento europeo: i titoli professionali e il sistema degli albi professionali ; le professioni intellettuali e creative</p>
Percorso didattico/modulo “Storia e stili dell’arredamento”	<p>Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per la cultura, la ricerca, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico.</p> <p>L’intento è quello di contribuire allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole dei valori della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi contenuti nell’articolo 9; sensibilizzando gli studenti alla conoscenza e alla salvaguardia (intesa come tutela, valorizzazione e conservazione) del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e scientifico italiano, e ai principi dell’impegno e della responsabilità personale nei confronti del “bene comune”, cioè accrescere la consapevolezza che i beni culturali italiani sono “beni” da conoscere, tutelare e promuovere, anche come mezzo di coesione nazionale, come strumento di una identità inclusiva, in un periodo di importanti trasformazioni sociali.</p>
Percorso didattico/modulo “Tecnologie applicate ai materiali e d ai processi produttivi” e “Tecniche di produzione ed organizzazione”	<p>Approfondimento sui temi chiave delle competenze di cittadinanza: 1 (Imparare a imparare); 2 (Progettare); 3 (Comunicare); 4 (Collaborare e partecipare); 6 (Risolvere problemi); 7 (Individuare collegamenti e relazioni); 8 (Acquisire ed interpretare informazioni).</p>
Percorso didattico/modulo Laboratori tecnologici ed esercitazioni “Il legno e l’ambiente”	<p>Art.9 della Costituzione</p> <p>Il legno è il materiale ecologico per eccellenza, è l’unica materia prima che per essere prodotta non rovina l’ambiente in cui viviamo, anzi dà un valido contributo al suo miglioramento, deve naturalmente provenire da foreste certificate, per cui vengono garantiti elevati standard di qualità e rispetto dei principi etici di deforestazione. Abitare in un ambiente dove il legno è protagonista, dai pavimenti ai rivestimenti, alle finestre, alle porte e ai mobili, vuol dire fare la scelta migliore per rispettare il pianeta.</p>

Percorso didattico/modulo Lingua inglese	European Union: how it started, its values, how it works. Brexit
Percorso interdisciplinare Lingua e Letteratura Italiana – Storia	Le forme di Stato. Lo stato liberale. Lo stato socialista. Lo stato totalitario. Lo stato democratico. La Dichiarazione universale dei diritti umani. L'art. 11 della Costituzione italiana. Il ripudio della guerra e il ruolo internazionale dell'Italia. Le organizzazioni internazionali: l'Organizzazione delle Nazioni Unite; l'Unione Europea, la Nato.

9. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Parametri	Descrizione
Contesto/i esterno/i	<p>Gli studenti hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) durante il terzo (3 settimane) ed il quarto anno di corso (4 settimane) presso alcune aziende del settore legno presenti nel territorio ricoprendo generalmente il ruolo di operatore di falegnameria. Tale figura è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pianificare e organizzare le fasi del lavoro • operare sulle diverse macchine operatrici nel rispetto della normativa vigente.
Esperienza/e	<p>Le attività significative svolte dalla maggior parte degli studenti durante l'esperienza di PCTO possono riassumersi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi del progetto (fornito in formato cartaceo e/o digitale) • organizzazione del processo produttivo e realizzazione del cartellino di lavorazione • rispetto della normativa vigente sulla sicurezza • predisposizione della postazione di lavoro • esecuzione delle fasi del lavoro • assemblaggio del manufatto • controllo e collaudo finale.
Prodotto/i conseguito/i	<p>I prodotti conseguiti durante l'attività di PCTO sono in genere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione scritta riguardante l'attività svolta • relazioni tecniche riguardanti le diverse fasi di lavoro
Altro	<p>Grazie ad un protocollo di intesa tra l' IPSIA "Renzo Frau" di Sarnano e la Production Furniture International SpA, licenziataria del gruppo Gebrüder Thonet di Vienna, gli studenti hanno partecipato ad un progetto di PCTO dal titolo "Otto Wagner – ToDay – La poltrona da ufficio in stile Thonet apre al design dell'era moderna". Lo scopo del progetto era la rivisitazione in chiave moderna della celebre poltroncina da ufficio Postsparkasse, ancora oggi prodotta dal celebre marchio Thonet, in occasione del centenario della morte del suo progettista.</p> <p>Il progetto di PCTO si è svolto tra il 3 febbraio ed il 28 marzo 2018 suddiviso in 3 fasi: analisi e ricerca di mercato con interviste a diversi soggetti (uomini tra i 35 e i 45 anni di età) per la definizione della figura dell'uomo moderno, concept e progettazione del prototipo; realizzazione del manufatto.</p> <p>Il progetto di PCTO si è concluso con la visita didattico-formativa alla Milano Design Week – Salone del Mobile dal 20 al 23 aprile 2018, dove la poltroncina è stata esposta, dall'11 aprile al 30 giugno 2018, all'interno del FuoriSalone, presso la galleria Gruppo Credito Valtellinese in corso Magenta 59, partecipando contestualmente al contest di design "Otto Wagner Today", ricadente all'interno della mostra "La poltrona moderna Otto Wagner e gli architetti della Secessione Viennese per la J. & J. Kohn e Thonet..</p>

10. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività	N° partecipanti
Sketchbook	<p>Creazione di un book grafico, inteso come una raccolta di schizzi di idee progettuali e/o di analisi/studi di elementi di arredo, complementi di arredo o soluzioni di progettazione di interni, curato esclusivamente a mano libera ed impaginato nel modo più idoneo.</p> <p>Far acquisire agli allievi competenze ed abilità specifiche nella grafica a mano libera con la possibilità di poterle integrare alla discipline di disegno tecnico e professionale curriculare; di modo da migliorare la formazione della figura professionale degli allievi nel campo del disegno come espressione di idea e pensiero.</p>	<p>Elaborazione di insiemi di solidi, per poter così creare oggetti d'arredo singoli o composti, fino a realizzare delle rappresentazioni grafiche di ambientazioni tridimensionali in assonometria e/o prospettiva, rivolti al mondo dell'arredamento, come cucine, soggiorni, bagni, etc.</p>	6
Arredo 3.0"	<p>Acquisire gli strumenti e le competenze adeguate all'utilizzo in modo approfondito delle funzioni avanzate di Autocad: progettazione 2D e modellazione 3D di un elemento d'arredo, la sua rappresentazione grafica e il processo di prototipazione dell'oggetto attraverso l'uso della stampa 3D.</p>	<p>Apprendimento delle tecniche grafiche computerizzate per la progettazione e modellazione grafica di oggetti tridimensionali con l'ausilio del software AutoCAD, per poi approdare alla prototipazione dell'oggetto ideato con l'uso della stampante 3D e i modelli digitali annessi.</p> <p>Attività laboratoriale individuale.</p>	6
DesiG(in)esio *student"	<p>Realizzazione di una rivista di Design, dal titolo "DesiG(in)esio *student", in formato digitale e/o cartaceo, che racconti in modo creativo</p>	<p>Apprendimento delle tecniche e modalità per la redazione di una rivista.</p> <p>Approfondimento</p>	6

	<p>non solo le attività svolte dagli studenti della sezione 'Arredi e Forniture d'Interni' della sede di San Ginesio, ma anche mostre, contest, approfondimenti e studi sul mondo del design contemporaneo o delle icone che ne hanno fatto la storia. L'obiettivo è quello di far conoscere e utilizzare l'interfaccia e gli strumenti di programmi di impaginazione grafica, di saper organizzare al meglio il lavoro per uso redazionale, di conoscere il linguaggio giornalistico editoriale, di rispettare i ruoli all'interno di un gruppo di lavoro.</p>	<p>sull'uso degli strumenti digitali per la rappresentazione grafica, perché un bravo 'editorial designer' lavora sulla relazione grafica tra parole, frasi, paragrafi, titoli, didascalie e immagini attraverso un sistema di scala, posizione, forme, densità e colore. Attività laboratoriali di gruppo.</p>	
Quotidiano in classe			6

11. Attività di orientamento

Gli studenti durante il loro intero percorso scolastico hanno collaborato alle attività di orientamento in ingresso sia presso la propria sede che presso le diverse scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio. Durante queste attività si sono adoperati nella descrizione delle attività presenti nel loro percorso formativo e nella dimostrazione di attività laboratoriali sia di tipo artigianale che di tipo tecnologico.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita gli eventi ai quali gli studenti hanno partecipato nel corso del corrente anno scolastico sono stati:

- sabato 17 Novembre 2018, ore 9:00/13:30, Partecipazione Civita Expo - 'InfoScuoleAperte';
- mercoledì 12 Dicembre 2018, ore 9:30/11:00, Incontro con i referenti della NABA di Milano ;
- giovedì 13 dicembre 2018, ore 8:00/16:30, Orienta Marche Ancona - PalaPrometeoEstra "Liano Rossini" di Ancona;
- lunedì 14 Gennaio 2019, ore 11:30/13:15, Incontro – Accademia di belle Arti di Macerata;
- domenica 20 Gennaio 2019, ore 15:30/19:00, Partecipazione attività Orientamento "IPSIA DAY" sede di San Ginesio;
- giovedì 21 febbraio 2019, ore 10:40/11:30, incontro Esercito Italiano;
- venerdì 22 febbraio 2019, ore 08:00/15:00, "GOING 2019" - Giornate di Orientamento e di formazione allo studio e al lavoro, presso l'Istituto Umberto I di Ascoli Piceno;
- sabato 2 marzo 2019, ore 08:00/15:00, "Porte Aperte UNICAM" presso Camerino;
- venerdì 8 marzo 2019, ore 10:30/17:00, "Open Day" presso l'Accademia di belle arti di Macerata;
- mercoledì 20 marzo 2019, ore 11:30/13:00, Incontro con le Forze Armate;
- venerdì 7 giugno 2019, Incontro laboratorio con personale della Sorprendo "il software per l'orientamento";

12. Visite guidate e viaggi d'istruzione

Nel corso dell'a.s. 2018/2019 gli studenti della classe 5° IPAF hanno partecipato alle seguenti visite guidate e/o viaggi di istruzione:

- giovedì 21 marzo, ore 9.00/16.00, visita didattica-formativa a Macerata, il cui programma prevedeva: Galleria d'Arte di Palazzo Buonaccorsi, in particolare, le sezioni di arte e di arredamento futurista - Casa Zampini, Ivo Pannaggi; redazioni testate giornalistiche locali "Il Resto del Carlino" e "Cronache Maceratesi"; 'FuoriMuseo', una visita del centro storico di Macerata e di alcuni palazzi storici.
- dal 11 al 14 aprile, visita didattica-formativa "Milano Design Week 2019", con visite al "Salone del Mobile" presso il centro fieristico Rho di Milano ed al "FuoriSalone", concepito come un insieme di eventi, legati all'arredo e al design, distribuiti in diverse zone di Milano, quali: Brera, Tortona, 5VIE, Sant'Ambrogio, Porta Venezia, etc.
- dal 26 al 29 aprile viaggio di istruzione a Trieste riservato agli studenti del triennio delle tre sedi dell' IPSIA "Renzo Frau".
- Sabato 1 giugno visita aziendale presso "Poltrona Frau" SpA

13. Criteri di attribuzione del voto di condotta

Voto	Indicatori	Descrittori
10	Comportamento relazionale	Serio e corretto con i docenti, i compagni e il personale della scuola. Rispetto dei diritti e delle differenze individuali.
	Rispetto delle regole	Puntuale, scrupoloso e costante.
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Responsabile.
	Partecipazione alle attività	Ruolo propositivo all'interno della classe. Partecipazione attiva e ricca di contributi personali. Responsabilità e autonomia. Collaborazione con quanti operano nella scuola.
	Frequenza e puntualità	Frequenza assidua, a meno che le assenze non siano dovute a comprovato stato di salute adeguatamente certificato. Assenze giustificate regolarmente. Puntualità costante.
	Rispetto delle consegne	Puntuale e rigoroso.
	Sanzioni disciplinari	Nessuna
9	Comportamento relazionale	Serio e corretto con i docenti, i compagni e il personale della scuola. Rispetto dei diritti e delle differenze individuali.
	Rispetto delle regole	Puntuale, scrupoloso e costante.
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Responsabile.
	Partecipazione alle attività	Partecipazione attiva. Interesse costante. Responsabilità e autonomia. Disponibilità alla collaborazione.
	Frequenza e puntualità	Frequenza assidua. Assenze giustificate regolarmente. Puntualità regolare.
	Rispetto delle consegne	Costante.
	Sanzioni disciplinari	Nessuna.

8	Comportamento relazionale	Sostanzialmente corretto anche se a volte un poco vivace. Rispetto degli altri e dei loro diritti.
	Rispetto delle regole	Sostanzialmente puntuale e costante, alcuni richiami verbali.
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Quasi sempre appropriato.
	Partecipazione alle attività	Interesse e partecipazione generalmente attiva. Disponibilita' alla collaborazione.
	Frequenza e puntualità	Frequenza regolare. Assenze non giustificate sollecitamente. Puntualità regolare.
	Rispetto delle consegne	Sufficientemente puntuale.
	Sanzioni disciplinari	Una/due note disciplinari per mancanze non gravi.
7	Comportamento relazionale	Non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
	Rispetto delle regole	Non sempre puntuale.
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Qualche volta inappropriato.
	Partecipazione alle attività	Partecipazione selettiva alle attività. Non sempre disponibile alla collaborazione. Partecipa alla vita di classe solo se debitamente sollecitato.
	Frequenza e puntualità	Frequenza non sempre regolare. Puntualità non sempre regolare. Giustificazioni di assenze e/o ritardi non nei tempi richiesti.
	Rispetto delle consegne	Rispetto non regolare delle consegne. Svolgimento non regolare dei compiti assegnati.
	Sanzioni disciplinari	Massimo 3 note disciplinari per mancanze relativamente gravi o un provvedimento disciplinare che comporti la sospensione dalle lezioni per un numero di giorni inferiore a 6.

6	Comportamento relazionale	Poco corretto nei confronti dei docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto delle regole	Scarso.
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Utilizzo trascurato del materiale e delle strutture della scuola.
	Partecipazione alle attività	Scarso interesse al dialogo educativo. Fonte di disturbo durante le lezioni. Non disponibile alla collaborazione con coloro che operano nella scuola. Partecipa all'attività solo se costantemente sollecitato.
	Frequenza e puntualità	Frequenza non sempre regolare. Puntualità non sempre regolare. Giustificazioni di assenze e/o ritardi non nei tempi richiesti.
	Rispetto delle consegne	Sporadico.
	Sanzioni disciplinari	Note disciplinari per mancanze non gravi superiori a 3 o 1 o più note per mancanze gravi o provvedimenti disciplinari che comportino la sospensione delle lezioni per un numero di giorni pari o superiore a 6 e inferiore a 15.
5	Comportamento relazionale	Scorretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola fino ad assumere comportamenti violenti lesivi della incolumità della persona.
	Rispetto delle regole	Quasi inesistente.
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Uso trascurato e irresponsabile del materiale e/o dei laboratori e/o delle strutture della scuola.
	Partecipazione alle attività	Partecipazione molto carente o nulla o solo se debitamente sollecitata. Scarsa disponibilità alla collaborazione. Ruolo negativo all'interno della classe. Frequente disturbo dell'attività didattica.
	Frequenza e puntualità	Frequenza molto irregolare. Puntualità non regolare (numerose assenze e/o ritardi non giustificati).

	Rispetto delle consegne	Molto inadeguato.
	Sanzioni disciplinari	Note disciplinari per gravissime mancanze e/o reiterate infrazioni del regolamento di istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo pari o superiore a 15 giorni.

Nota: In presenza di sanzioni disciplinari, qualora l'alunno/a dimostri consapevolezza dei richiami e conseguente modifica del proprio comportamento ed atteggiamento, sarà facoltà del Consiglio di Classe valutare la possibilità di assegnare una valutazione della condotta diversa da quella prevista dalla presente tabella.

14. Criteri per l'attribuzione del Credito

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tabella di conversione del credito conseguito nel terzo e quarto anno – Candidati anno scolastico 2018-19

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Per quanto concerne il punto nell'ambito delle bande di oscillazione, esso è stato attribuito sulla base dei seguenti criteri individuati dal Collegio dei Docenti

Credito scolastico max 0,2	
Punti	Indicatori
0,1	Partecipazione alla vita scolastica Rappresentante di classe rappresentante di istituto Partecipazione attiva a commissioni di istituto
Credito formativo max 0,4	
Punti	Indicatori
0,1	Attività organizzate dalla scuola, cumulabili minimo in due incontri (Scuola aperta, eventi, convegni, concorsi....in orario extracurricolare)
0,2	Attività organizzate dalla scuola, cumulabili minimo in quattro incontri (Scuola aperta, eventi, convegni, concorsi....in orario extracurricolare)
0,3	Alternanza Scuola-Lavoro (art. 4 L. 53/2003 - art.1, commi dal 33 al 43, L.107/2015 – D.L. 77/2005) con valutazione da 4 a 4,5
0,4	Alternanza Scuola-Lavoro (art. 4 L. 53/2003 - art.1, commi dal 33 al 43, L.107/2015 – D.L. 77/2005) con valutazione da 4,6 a 5
0,1	Conseguimento qualifica professionale (classi terze)
0,4	Certificazioni: ECDL, PET (B1), FIRST (B2), Erasmus Plus (classi quarte)
0,2	Esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori relativi ad attività didattico-culturali, socio-assistenziali, artistiche per un numero massimo di due esperienze
0,3	Attività sportive praticate a livello agonistico con società iscritte al CONI

15. Testi in uso

Materia	Autore	Titolo	Editore
Religione	Trenti/Lucillo/Romio	L'ospite inatteso	SEI
Lingua e letteratura italiana	Di Sacco Paolo	Incontro con la letteratura 3	Mondadori
Lingua Inglese	AA VV	Preliminary for schools trainer 2	Cambridge University Press
Storia, cittadinanza e costituzione	Montanari Massimo	Il tempo e le cose Ed. rossa - Vol. iii (storia dal novecento a oggi) Settore tecnologico	Laterza scolastica
Matematica	Sasso Leonardo	Nuova matematica a colori Edizione gialla - Volume 4	Petrini
Matematica	Sasso Leonardo	Nuova matematica a colori Edizione gialla - Volume 5	Petrini
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Tonoli / Vecchini	Arte del legno	Hoepli

Allegati

- Allegato n.1: programmi delle singole discipline
- Allegato n.2: griglie di valutazione [Prima prova (Tipologie A,B,C), Seconda prova]
- Allegato n.3: testi delle simulazioni della prima prova (Tipologie A,B,C)
- Allegato n.4: testi delle simulazioni della seconda prova

Allegato 1: programmi svolti

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI	
Docente	Prof. ARONNE BIONDI
Libro di testo	Arte del legno – Hoepli Dispense fornite dal docente
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1	<ul style="list-style-type: none"> • Schema logico di industrializzazione, le varie fasi.
Modulo 2	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di prodotto ed industrializzazione.
Modulo 3	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione assistita con CAD
Obiettivi raggiunti	Saper utilizzare lo schema logico di progettazione, differenziando ed analizzando le varie fasi. Saper eseguire la progettazione di massima, facendo riferimento al panorama normativo specifico se esistente e/o alle esigenze funzionali. Individuare le necessita' di materiali, macchinari e risorse aziendali. Sapere progettare ed industrializzare l'oggetto da produrre, completo di tutte le indicazioni progettuali necessarie nella realizzazione, anche di componentistica prefabbricata esternalizzata e macchinari necessari. Saper scegliere i macchinari per la produzione del legno. Saper calcolare i parametri di lavorazione. Saper calcolare i tempi di lavorazione. Saper scegliere le finiture superficiali. Saper utilizzare le potenzialità del software per migliorare lo sviluppo tradizionale di progettazione e rappresentazione
Metodologia	Lezione frontale. Esercitazione guidata. Discussione guidata. Libro di testo. Uso di appunti, fotocopie e dispense. Laboratorio come complemento della teoria. Aula cad con software dedicato. Lavoro di gruppo. Mappe concettuali.
Strumenti e spazi di lavoro	Aula, aula informatica, ,laboratorio. Libro di testo, appunti, ricerche.
Strumenti di valutazione adottati	Relazioni. Risoluzioni di problemi. Prove oggettive di diversa tipologia. Esercitazioni di laboratorio. Realizzazione cicli di lavorazione. Esecuzione di disegni al computer

TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE	
Docente	Prof. ARONNE BIONDI
Libro di testo	Dispense fornite dal docente
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti economici. mercati, aziende, organizzazione aziendale, tipologie di produzione.
Modulo 2	<ul style="list-style-type: none"> • Costi della produzione.
Modulo 3	<ul style="list-style-type: none"> • Tipi di controllo e qualità aziendale.
Obiettivi raggiunti	<p>Saper individuare i concetti di mercato e regimi di mercato: concorrenza perfetta, oligopolio, monopolio. Concetto di azienda. tipi di società. Organigramma aziendale. Saper scegliere il tipo di produzione: per lotti ed in serie. Saper implementare un layout aziendale: per reparti, in linea, per celle. Saper utilizzare il diagramma di Gantt, diagramma Pert, tabella delle precedenze, tabella dei ritardi, percorso critico. Calcolo della saturazione delle macchine. Tecniche di bilanciamento della linea. Saper calcolare i costi fissi di una produzione. Saper calcolare i costi variabili di una produzione. Saper utilizzare le tecniche del controllo e del collaudo. Tipi di controllo: controllo totale, statistico. analisi di Pareto, diagramma causa effetto. Determinazione della priorità degli interventi correttivi. Saper implementare il concetto di qualità totale. Politica aziendale, manuale della qualità, le procedure, gli indicatori. il metodo PDCA.</p>
Metodologia	Lezione frontale Esercitazione guidata. Discussione guidata. Libro di testo. Uso di appunti, fotocopie e dispense. Laboratorio come complemento della teoria. Aula cad con software dedicato. Lavoro di gruppo. Mappe concettuali.
Strumenti e spazi di lavoro	Aula, aula informatica, laboratorio. Libro di testo, appunti, ricerche.
Strumenti di valutazione adottati	Relazioni. Risoluzioni di problemi. Prove oggettive di diversa tipologia. Esercitazioni di laboratorio. Realizzazione cicli di lavorazione. Esecuzione di disegni al computer.

MATEMATICA	
Docente	Prof. CONTRATTI SAURO
Libro di testo	Sasso Ed. Petrini Nuova matematica a colori vol.4
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1: Disequazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Disequazioni di 1° grado . • Disequazioni di 2° grado . • Sistemi di disequazioni. • Disequazioni fratte .
Modulo 2: Le funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di funzione. • Classificazione delle funzioni . • Campo di esistenza o dominio delle funzioni. • Calcolo del dominio di funzioni razionali , irrazionali , esponenziali . • Funzioni crescenti , decrescenti , costanti , periodiche. • Funzioni pari e dispari. • Grafico delle funzioni elementari e dominio :costante, retta, parabola, seno, coseno, tangente, funzione esponenziale e logaritmica.
Modulo 3: Limiti ed asintoti	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di limite di una funzione. • Limite finito per una funzione in un punto, limite infinito per una funzione in un punto,limite finito per x che tende all'infinito , limite infinito per x che tende all'infinito : significato geometrico. • Limite destro e sinistro in un punto. • Calcolo dei limiti delle funzioni razionali intere e fratte. • Forme indeterminate . • Definizione di asintoto. • Asintoti verticali , orizzontali . • Grafico probabile di una funzione razionale intera e fratta.
Obiettivi raggiunti	Solo una parte della classe ha raggiunto obiettivi discreti.
Metodologia	Le metodologie usate sono state : lezione frontale, discussione guidata, uso del libro di testo , uso di altro materiale prodotto dagli stessi studenti.
Strumenti e spazi di lavoro	Libro di testo. Aula e laboratorio informatico.
Strumenti di valutazione adottati	Verifiche scritte e orali, interventi spontanei, test vero/falso

RELIGIONE	
Docente	Prof. MARCELLO LAMBERTUCCI
Libro di testo	L'ospite Inatteso, Trenti, Maurizio, Romio. SEI 2014
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1: la questione morale	<ul style="list-style-type: none"> • Il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica ed allo sviluppo scientifico tecnologico. • Rispetto di sé e dell'ambientale. Manipolazione genetica e "transumano".
Modulo 2: un amore grande	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i valori della proposta cristiana d'amore Edith Stein-Pio XII- Don Puglisi-Libertà- Vocazione- Missione
Obiettivi raggiunti	<p>Riuscire a motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;</p> <p>Saper riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;</p> <p>Apprezzare il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo</p>
Metodologia	Lezione frontale, discussione guidata, brainstorming, problem solving, mappe concettuali, materiale multimediale.
Strumenti e spazi di lavoro	Libro di testo: L'ospite inatteso, Trenti, Maurizio, Romio. SEI. Fotocopie di documenti del Magistero. Documentari e filmati.
Strumenti di valutazione adottati	Partecipazione sotto forma di attenzione e/o di interventi diretti al dialogo educativo; serietà, nel corso del quinquennio, mostrata ai diversi argomenti proposti.

TECNICHE DI GESTIONE/CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	
Docente	Prof. PAOLO GIUSEPPE MARCHETTI
Libro di testo	Dispense fornite dal docente
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1: Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione e distribuzione dell'energia elettrica (cenni) • Impianti elettrici destinati ad edifici residenziali. • Impianti elettrici dedicati a locali a rischio • Codici IP
Modulo 2: Le emissioni in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> • Articoli del TUA (D.Lgs. 152/2006) dove vengono trattate le emissioni in atmosfera • Il filtraggio ad adsorbimento • Capacità di adsorbimento dei carboni attivi
Modulo 3: Impianti ad aria compressa	<ul style="list-style-type: none"> • Schema di un impianto per la produzione di aria compressa • I componenti: filtro, compressore, scambiatore di calore, pressostato, scaricatore di condensa, serbatoio, manometro • L'umidità dell'aria (cenni)
Modulo 4: Illuminotecnica	<ul style="list-style-type: none"> • Grandezze fotometriche • Le lampade • I sistemi di illuminazione • Tonalità della luce e indice di resa cromatica • Gli apparecchi illuminanti
Obiettivi raggiunti	Gli studenti hanno acquistato una sufficiente capacità di gestire i principali macchinari ed impianti nel rispetto delle normative relative alla sicurezza e alla salvaguardia ambientale.
Metodologia	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni, realizzazione di schemi
Strumenti e spazi di lavoro	Dispense fornite dal docente, materiale audiovisivo
Strumenti di valutazione adottati	Verifiche scritte a risposta aperta ed a risposta chiusa, esercizi, interrogazioni, risoluzione di problemi

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente	Prof. SANDRO PRINCIOTTA
Libro di testo	P. DI SACCO, <i>Incontro con la letteratura</i> , vol. 3. Dal secondo Ottocento a oggi, Pearson-Mondadori, Milano-Torino 2015.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

<p>Modulo 1: <i>L'età del Positivismo: Naturalismo e Verismo. Giovanni Verga.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scienza e progresso: la cultura del Positivismo (aspetti fondamentali). • Naturalismo e Verismo: quadro d'insieme. Somiglianze e differenze tra Naturalismo e Verismo. • Giovanni Verga: vita, poetica ed opere. Il “<i>Ciclo dei Vinti</i>”. • <u>Percorso antologico</u>: CHARLES DARWIN, <i>Evoluzione e futuro dell'umanità</i> (da <i>Sull'origine delle specie</i>); ÉMILE ZOLA, <i>La miniera</i> (da <i>Germinale</i>); GIOVANNI VERGA, <i>Rosso Malpelo</i> (da <i>Vita dei campi</i>); <i>La famiglia Toscano</i> e <i>L'addio alla casa del nespolo</i> (da <i>I Malavoglia</i>, capp. I e IX); <i>La morte di Gesualdo</i> (da <i>Mastro-don Gesualdo</i>, parte IV, cap. 5).
<p>Modulo 2: <i>L'età del Decadentismo. Il Simbolismo. Le Avanguardie e il Futurismo.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • La crisi del razionalismo e la cultura di primo Novecento (aspetti fondamentali). • Poesia e prosa del Decadentismo: quadro d'insieme. Il Simbolismo e il rinnovamento del linguaggio poetico. • Le Avanguardie storiche e il Futurismo italiano. • <u>Approfondimento</u>: Il Futurismo tra letteratura e arte dell'arredamento. • <u>Percorso antologico</u>: CHARLES BAUDELAIRE, <i>L'albatro e Corrispondenze</i> (da <i>I fiori del male</i>); FILIPPO TOMMASO MARINETTI, <i>Manifesto del Futurismo</i>.
<p>Modulo 3: <i>Gabriele D'Annunzio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • La vita, la poetica dannunziana, il percorso delle opere (aspetti fondamentali). • <u>Approfondimento</u>: il <i>Vittoriale degli Italiani</i>. • <u>Percorso antologico</u>: <i>Il conte Andrea Sperelli</i> (da <i>Il piacere</i>, l. I, cap. II); <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>).
<p>Modulo 4: <i>Giovanni Pascoli</i></p>	<p>La vita, il percorso delle opere, la poetica del “fanciullino”, lo stile, le tecniche espressive (aspetti fondamentali).</p> <p><u>Percorso antologico</u>: <i>Novembre</i>; <i>X agosto</i>; <i>L'assiuolo</i> (da <i>Myricae</i>); <i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>).</p>
<p>Modulo 5: <i>Luigi Pirandello</i></p>	<p>La vita, il relativismo pirandelliano, la poetica dell'umorismo, L'itinerario di uno scrittore sperimentale (aspetti fondamentali). <i>Le Novelle per un anno</i> e i romanzi. Il teatro (cenni).</p> <p><u>Percorso antologico</u>: “<i>Io mi chiamo Mattia Pascal</i>” (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. I); “<i>Viva la macchina che meccanizza la vita!</i>” (da <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>); <i>Il naso di Moscarda</i> (da <i>Uno, nessuno e</i></p>

	<i>centomila</i> , l. 1 capp. I-II).
Modulo 6: <i>Giuseppe Ungaretti</i>	La vita, la formazione letteraria, la poetica e lo stile (aspetti fondamentali). <u>Percorso antologico</u> : <i>In memoria, I fiumi, San Martino del Carso, Poesie di guerra (Veglia, Fratelli, Sono una creatura)</i> da <i>L'allegria</i> .
Modulo 7: Cittadinanza e Costituzione. (Percorso interdisciplinare Lingua e Letteratura Italiana – Storia)	Le forme di Stato. Lo stato liberale. Lo stato socialista. Lo stato totalitario. Lo stato democratico. La Dichiarazione universale dei diritti umani. L'art. 11 della Costituzione italiana. Il ripudio della guerra e il ruolo internazionale dell'Italia. Le organizzazioni internazionali: l'Organizzazione delle Nazioni Unite; l'Unione Europea, la Nato.
Obiettivi raggiunti	<p>La classe ha raggiunto, complessivamente, risultati più che sufficienti sia nella produzione orale sia nella produzione scritta. Alcuni studenti possiedono, inoltre, buone capacità di comprensione e di analisi dei contenuti, dimostrando abilità di collegamento tra autori, movimenti e correnti oggetto di studio.</p> <p>L'acquisizione degli obiettivi minimi, finalizzata alla conoscenza dei contenuti disciplinari è omogenea; diverse le capacità nell'utilizzare il codice linguistico in modo corretto ed efficace e di rielaborare in maniera personale i contenuti appresi.</p>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con testi, finalizzato alla contestualizzazione dell'autore, delle opere e delle tematiche trattate, favorendo il collegamento disciplinare e interdisciplinare tra gli argomenti trattati. • Lettura dei testi, finalizzata allo sviluppo delle capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale. • Attività di scrittura, orientata al potenziamento delle competenze relative agli ambiti della rielaborazione del testo, dell'organizzazione del pensiero, della coerenza, della creatività, della correttezza formale.
Strumenti e spazi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo. • Testi referenziali, descrittivi, argomentativi; articoli di giornale (<i>Il Sole 24 ore, Il Resto del Carlino, Il Corriere della Sera</i>, all'interno del progetto "Quotidiano in Classe"). • Dispense fornite dal docente. • Contenuti audiovisivi e digitali. • Aula e laboratorio informatico.
Strumenti di valutazione adottati	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte e orali di vario tipo: esercizi di comprensione, sintesi, rielaborazione e riformulazione testuale; analisi e produzione di testi argomentativi; riflessioni critiche di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. • Interrogazioni formalizzate; relazione su materiali di studio; interventi spontanei.

STORIA	
Docente	Prof. SANDRO PRINCIOTTA
Libro di testo	M. MONTANARI, <i>Il tempo e le cose 3. Storia dal Novecento ad oggi</i> , Editori Laterza, Bari 2014.
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1: <i>L'Italia tra Ottocento e Novecento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La Sinistra al governo dell'Italia. • L'età giolittiana. • La politica estera e la politica economica dell'Italia.
Modulo 2: <i>La grande guerra e la Rivoluzione russa</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La Prima guerra mondiale. • La Rivoluzione russa e la nascita dell'Urss. • La crisi degli imperi coloniali. • Il declino europeo e il primato americano.
Modulo 3: <i>I regimi totalitari europei e la Seconda guerra mondiale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa. • Il fascismo in Italia. • La Germania nazista. • La Seconda guerra mondiale.
Modulo 4: <i>Il mondo bipolare</i>	Il mondo diviso. La guerra fredda (cenni). L'Italia ricostruita. La nascita della Repubblica. I nuovi equilibri mondiali successivi alla fine della guerra (cenni).
Modulo 5: Cittadinanza e Costituzione. (Percorso interdisciplinare Lingua e Letteratura Italiana – Storia)	Le forme di Stato. Lo stato liberale. Lo stato socialista. Lo stato totalitario. Lo stato democratico. La Dichiarazione universale dei diritti umani. L'art. 11 della Costituzione italiana. Il ripudio della guerra e il ruolo internazionale dell'Italia. Le organizzazioni internazionali: l'Organizzazione delle Nazioni Unite; l'Unione Europea, la Nato.
Obiettivi raggiunti	<p>La classe è riuscita, nel complesso, a comprendere i vari contesti storici trattati e a cogliere i nessi fondamentali tra economia, società, sistemi politici e fenomeni culturali. Il livello di apprendimento può essere considerato più che sufficiente.</p> <p>Alcuni studenti sono in grado di contestualizzare con precisione e di effettuare collegamenti appropriati con altre discipline.</p>
Metodologia	Lezioni dialogate, discussioni guidate, lettura e analisi di documenti inerenti agli argomenti trattati.
Strumenti e spazi di lavoro	Libro di testo. Dispense fornite dal docente. Mappe e sintesi concettuali. Contenuti audiovisivi e digitali. Aula e laboratorio informatico.
Strumenti di valutazione adottati	Interrogazioni formalizzate. Interventi spontanei. Quesiti a risposta aperta. Relazioni su materiali strutturati

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Docente	Prof. STEFANO SANCRICCA
Libro di testo	Appunti e dispense fornite dal docente
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1: Miglioramento schemi motori di base (parte 1)	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi per lo sviluppo e il miglioramento delle capacità condizionali: forza, resistenza, velocità, equilibrio, mobilità articolare. • Contenuti: esercitazioni individuali e di gruppo di preatletismo generale, andature atletiche, corsa e circuiti con varie stazioni di allenamento alla forza, equilibrio, resistenza e mobilità. • Esercitazioni di stretching.
Modulo 2: Miglioramento schemi motori di base (parte 2)	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi per lo sviluppo e il miglioramento della coordinazione dinamica generale: esercizi con la corda individuale e a gruppi; esercitazioni con la palla ed altri piccoli attrezzi per la coordinazione e l'equilibrio dinamico.
Modulo 3: Avviamento alla pratica sportiva	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnica e didattica del calcio a 5, della pallavolo, del badminton, della pallapugno leggera, calcio -tennis e giochi presportivi. • Corso di sci "giornata sulla neve". • Torneo di calcetto di interclasse.
Modulo 4: Teoria di scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni di primo soccorso. • La corretta alimentazione e la nuova piramide alimentare. • Ergonomia e postura nella movimentazione dei carichi. • Stile di vita corretto e dipendenze.
Obiettivi raggiunti	Gli alunni hanno conseguito apprezzabili obiettivi sul piano della formazione sportiva migliorando le tecniche motorie, il rispetto delle regole di gioco, la partecipazione alle attività di squadra, lo spirito di collaborazione e l'interesse su temi e contenuti di teoria aderenti alle problematiche dell'età giovanile.
Metodologia	Esercitazioni pratiche individuali, a gruppi e di squadra.
Strumenti e spazi di lavoro	Attività a corpo libero e con piccoli attrezzi; giochi sportivi in ambiente strutturato (palazzetto dello sport, campo polivalente, spazi esterni).
Strumenti di valutazione adottati	Valutazione con osservazione nelle attività pratiche, prove pratiche di verifica strutturate, prove orali, verifiche scritte di tipo vero/falso o a scelta multipla.

LINGUA INGLESE	
Docente	Prof. ANTONELLA SANNUCCI
Libro di testo	Preliminary for schools, dispense fornite dall'insegnante
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1: Historical notes	<ul style="list-style-type: none"> • Regency Era • Victorian Age • Modernism
Modulo 2: Styles	<ul style="list-style-type: none"> • Regency Furniture: characteristics • Victorian architecture: The change in the landscape of Victorian Britain, Victorian Houses, Victorian Interiors • Modernism: characteristics, Rejecting ornament and embracing minimalism. • Ogni studente ha analizzato un oggetto di modernism design a sua scelta
Modulo 3: PET/FIRST Training	<ul style="list-style-type: none"> • Listening PET Parts 1, 2, 3 and 4) and reading (PET Parts 1-5) • FIRST - Reading and Use of English Parts 1 2 and 3 • FIRST -Listening Parts 1, 2 and 3
Modulo 4: Cittadinanza e costituzione	European Union: how it started, its values, how it works. Brexit
Obiettivi raggiunti	
Obiettivi raggiunti	Conoscenza dei principali fatti storici e comprensione delle caratteristiche degli stili architettonici dei periodi studiati
Metodologia	
Metodologia	Le metodologie usate, oltre alla lezione frontale, sono state: uso di materiali multimediali, discussione guidata, mappe concettuali, materiale fornito dall'insegnante e da altro prodotto dagli stessi studenti
Strumenti e spazi di lavoro	
Strumenti e spazi di lavoro	Grazie alla possibilità di lavorare in aula informatica gli strumenti usati sono stati: file audio, video e siti web sui quali costruire il proprio materiale di studio
Strumenti di valutazione adottati	
Strumenti di valutazione adottati	Verifiche scritte e orali, interventi spontanei, presentazione materiali di studio, test vero/falso

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	
Docente	Prof.ssa GABRIELLA STAFFOLANI
Libro di testo	Dispense fornite dal docente
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1: Misure generali per la sicurezza dei lavoratori e la tutela dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Leggi e norme sulla sicurezza D.lgs. 81/08 • Dispositivi di sicurezza individuali • Dispositivi di sicurezza delle macchine operatrici • Utilizzo delle macchine operatrici nel rispetto della normativa • Tutela della salute e ambientale
Modulo 2: Legno e prodotti derivati del legno per le costruzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie di materiali per le costruzioni in legno e per il mobile • Caratteristiche tecniche dei diversi materiali • Tecniche di lavorazione in base al materiale scelto
Modulo 3: Elementi base CNC Software e programmazione CNC	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di coordinate • Rappresentazione dei punti di un sistema di coordinamento • Programmazione CNC
Modulo 4: Realizzazione e fasi produttive di prototipi e modelli	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle diverse macchine operatrici per la realizzazione di manufatti e/o componenti lignei. • Realizzazione di prototipi e/o modelli in scala partendo da un progetto, da uno schema o da un manufatto.
Obiettivi raggiunti	<p>Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza, alla tutela della salute e dell'ambiente.</p> <p>Individuare i materiali idonei alle diverse lavorazioni.</p> <p>Utilizzare, in sicurezza, le macchine operatrici e gli strumenti necessari per la realizzazione di manufatti lignei.</p>
Metodologia	<p>Esercitazioni di laboratorio</p> <p>Lezioni frontali</p> <p>Lavori di gruppo</p>
Strumenti e spazi di lavoro	Laboratorio tecnologico del legno
Strumenti di valutazione adottati	<p>Esercitazioni pratiche di laboratorio</p> <p>Interventi spontanei</p> <p>Quesiti a risposta aperta</p>

DISEGNO PROFESSIONALE E VISUALIZZAZIONI DIGITALI	
Docente	Prof.ssa CRISTINA STUTO
Libro di testo	Dispense fornite dalla docente
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1° <i>Applicazione delle conoscenze tecniche e geometriche studiate nel quadriennio</i>	<p>Recupero delle regole, convenzioni e procedure tecniche, delle conoscenze e competenze, già acquisite nel quadriennio precedente, per strutturare il lavoro grafico in modo corretto e ordinato.</p>
MODULO 2° <i>Utilizzo del software Autocad</i>	<p>Interfaccia del software grafico AutoCAD, recupero delle conoscenze dei comandi per la creazione di un modello in 2D del disegno tecnico (proiezioni ortogonali, sezioni, assonometrie, esploso, etc.) e modellazione 3D.</p>
MODULO 3° <i>Progettazione e restituzione grafica di elementi d'arredo</i>	<p>Il disegno tecnico visto non come una mera e meccanica ripetizione di segni, ma uno strumento di conoscenza, un linguaggio di lettura e comunicazione.</p> <p>Rappresentazione grafica di elementi di arredo con disegni tecnici quotati in CAD 2D e modellazione 3D.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto PTOF "SKETCHBOOK"</i>- Creazione di un <i>book grafico</i>, inteso come una raccolta di schizzi "sketches" di idee progettuali e/o di analisi/studi di elementi di arredo, complementi di arredo o soluzioni di progettazione di interni, curato esclusivamente a mano libera ed impaginato nel modo più idoneo (Prof. Di Dionisio - Potenziamento). • <i>Progetto PTOF "ARREDO 3.0"</i>- Progettazione e realizzazione di un elemento d'arredo racchiuso in sé 3 step fondamentali: progettazione 2D e modellazione 3D, processo di prototipazione attraverso l'uso della stampa 3D.
MODULO 4° <i>Arredamento di una residenza</i>	<p>Creazione di ambienti e arredamenti interni confortevoli, estetici e funzionali, usando in modo consapevole le conoscenze acquisite nella rappresentazione grafica (disegni tecnici e CAD 2D e 3D).</p>
MODULO 5° <i>Cittadinanza e Costituzione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro trova molteplici riferimenti sul piano normativo, dalle <u>norme costituzionali</u> alle quali fare riferimento, che vanno lette in stretta connessione tra loro, principalmente gli <u>artt. 32, 35 e 41</u>, al riordino della disciplina in materia di sicurezza operato con il <u>d.lgs. del 9 aprile 2008, n. 81</u> (c.d. Testo Unico), così come integrato e corretto dal d.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e s.m.i. • Cenni alla disciplina delle professioni tra Costituzione italiana e ordinamento europeo: i titoli professionali e il sistema degli albi professionali ; le professioni intellettuali e creative.

Obiettivi raggiunti	<p>La classe ha mostrando impegno e attenzione sufficiente alle tematiche proposte; raggiungendo nel complesso, risultati più che sufficienti nell'elaborazione grafica.</p> <p>Gli studenti hanno acquisito una sufficiente padronanza delle regole, convenzioni e procedure tecniche, per strutturare il lavoro grafico in modo corretto e ordinato.</p> <p>Hanno sviluppato sufficienti capacità di analisi (nel porsi un problema e risolverlo) e di visualizzazione degli oggetti nella loro rappresentazione bi/tridimensionale e spaziale.</p>
Metodologia	<p>Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni guidate, lettura e analisi di disegni tecnici inerenti agli argomenti trattati, uso di materiali multimediali, materiale fornito dall'insegnante.</p>
Strumenti e spazi di lavoro	<p>Dispense e fotocopie fornite dal docente</p> <p>Contenuti digitali</p> <p>Aula e laboratorio informatico</p>
Strumenti di valutazione adottati	<p>Interrogazioni formalizzate</p> <p>Interventi spontanei</p> <p>Quesiti a risposta chiusa ed aperta</p>

STORIA E STILI DELL'ARREDAMENTO	
Docente	Prof.ssa CRISTINA STUTO
Libro di testo	Dispense fornite dalla docente
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1° <i>Il mobile tra fine '700 e inizio '800</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il <u>Neoclassicismo</u> e le figure di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ignazio e Luigi Rivelli</i> • <i>Giuseppe Maggiolini</i> • <i>Giuseppe Maria Bonzanigo</i> • <u>Regency</u> (o Reggenza inglese) • <u>Stile Vittoriano</u>
MODULO 2° <i>Il mobile tra fine '800 e inizio '900</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Art Nouveau</u> (fenomeno europeo e francese) <ul style="list-style-type: none"> • <i>Modern Style</i> in Inghilterra: C. R. Mackintosh • <i>Secessione</i> in Austria: Otto Wagner • <u>Liberty (o stile floreale)</u> in Italia: l'ebanista italiano Carlo Zen • Il Movimento moderno: <ul style="list-style-type: none"> • accenni al De Stijl e la figura di G. T. Rietveld • il centenario della Bauhaus (Gropius, Breuer) • l'International Style (Mies van der Rohe, Le Corbusier) • Le Avanguardie: <u>Ivo Pannaggi e il Futurismo</u> <ul style="list-style-type: none"> • <i>approfondimento</i>: uscita didattico-formativa presso Macerata, visita alla Galleria di Arte Moderna di Palazzo Buonaccorsi, sezioni di arte futurista e di arredamento futurista: Casa Zampini (21 marzo 2019)
MODULO 3° <i>Il mobile oggi e il Design</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Le tendenze del mobile e dell'arredamento del moderno Design italiano e internazionale, accenni ai Designers: <i>Philippe Starck – Achille Castiglioni – Angelo Mangiarotti – Verner Panton – Ettore Sottsass – Eero Saarinen</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>approfondimento</i>: visita didattico-formativa alla “Milano Design Week” e al Salone del Mobile e Fuorisalone (11-14 aprile 2019) • Excursus storico, artistico e stilistico sulla figura di “<i>Renzo Frau</i>”, sull'azienda “<i>Poltrona Frau</i>” (i Designers e le loro opere) <ul style="list-style-type: none"> • <i>approfondimento</i>: visita didattico-formativa presso il “Poltrona Frau Museum” (1 giugno 2019)
MODULO 4° <i>Cittadinanza e</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Costituzione della Repubblica Italiana Art. 9</u> (“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e

<i>Costituzione</i>	<p>tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”)</p> <p>Codice dei beni culturali e del paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e distinguere il significato di <u>tutela, valorizzazione e conservazione</u> del patrimonio artistico e culturale
Obiettivi raggiunti	<p>La classe ha seguito le attività proposte in modo diligente mostrando impegno e attenzione alle tematiche proposte; raggiungendo nel complesso, risultati più che sufficienti sia nella produzione orale che nell’elaborazione scritta di relazioni e ricerche mirate.</p> <p>Gli studenti sono in grado di: riconoscere e comprendere il valore del patrimonio artistico e culturale, come verità storica da tutelare e trasmettere ai posteri; identificare e collocare l’elemento di arredo nel contesto storico-culturale di appartenenza individuandone gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stile e alle tipologie.</p> <p>Alla fine del percorso gli studenti hanno acquisito una sufficiente padronanza del lessico tecnico e critico di analisi e contestualizzazione di un’opera di arredo.</p>
Metodologia	<p>Lezioni dialogate, discussioni guidate, lettura e analisi di documenti inerenti agli argomenti trattati, uso di materiali multimediali, mappe concettuali, materiale fornito dall’insegnante.</p>
Strumenti e spazi di lavoro	<p>Dispense e fotocopie fornite dal docente</p> <p>Mappe e sintesi concettuali</p> <p>Contenuti audiovisivi e digitali</p> <p>Aula e laboratorio informatico</p>
Strumenti di valutazione adottati	<p>Interrogazioni formalizzate</p> <p>Interventi spontanei</p> <p>Quesiti a risposta chiusa ed aperta</p> <p>Relazioni su materiali strutturati</p>

Allegato 2: griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Alunno/a..... Classe Valutazione finale: /100 :5 = /20

INDICATORI GENERALI (max. 60 punti)

1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (max. 20 punti)		
L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; non risponde né a un'ideazione pertinente né a una pianificazione	L1 (1-5)	
L'elaborato non risponde a un'ideazione chiara; la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente o coeso	L2 (6-11)	
L'elaborato mostra una certa consapevolezza nell'ideazione e nella pianificazione; risulta complessivamente coerente e coeso	L3 (12-13)	
L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole; è stato pianificato e organizzato correttamente; lo svolgimento è coerente e coeso	L4 (14-16)	
L'elaborato è stato ideato e pianificato con padronanza; lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	L5 (17-20)	

2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (max. 20 punti)		
Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è carente in diversi aspetti	L1 (1-5)	
Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o carente in qualche aspetto	L2 (6-11)	
Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	L3 (12-13)	
Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	L4 (14-16)	
Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura	L5 (17-20)	

3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (max. 20 punti)		
L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione	L1 (1-5)	
L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata	L2 (6-11)	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati, ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita, ma corretta	L3 (12-13)	
L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; è presente una certa capacità di rielaborazione e valutazione critica	L4 (14-16)	
L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali; presenta approccio critico e padronanza nella rielaborazione	L5 (17-20)	

Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali) / 60
---	------------

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max. 40 punti)

1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/ riassunto) (max. 5 punti)		
Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna, tanto da pregiudicare l'elaborato	L1 (1)	
Consegne rispettate solo parzialmente, in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato	L2 (2)	
Pur con qualche approssimazione, le consegne sono nel complesso rispettate	L3 (3)	
Il testo è ideato e pianificato in modo efficace con idee tra loro correlate	L4 (4)	
L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti	L5 (5)	

2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max. 15 punti)		
Il testo viene del tutto frainteso; non viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici, né le peculiarità stilistiche	L1 (1-4)	
Testo compreso parzialmente; struttura colta solo approssimativamente; non vengono individuati con chiarezza né gli snodi tematici, né le peculiarità stilistiche	L2 (5-7)	
Testo compreso nella sua globalità; struttura colta nei suoi aspetti generali; individuati i principali snodi tematici e le peculiarità stilistiche più evidenti	L3 (8-9)	
Testo compreso nel suo senso complessivo; individuati gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	L4 (10-12)	
Testo compreso a fondo, anche nelle sue articolazioni; individuati con precisione gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	L5 (13-15)	

3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (max. 10 punti)		
Analisi lacunosa e/o scorretta	L1 (1-4)	
Analisi generica, approssimativa e imprecisa	L2 (5)	
Analisi globalmente corretta, anche se non accurata	L3 (6)	
Analisi precisa e corretta	L4 (7-8)	
Analisi puntuale, approfondita e completa	L5 (9-10)	

4. Interpretazione del testo (max. 10 punti)		
Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti più evidenti del testo	L1 (1-4)	
Interpretazione superficiale e generica	L2 (5)	
Interpretazione essenziale, ma pertinente	L3 (6)	
Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale	L4 (7-8)	
Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione	L5 (9-10)	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia A / 40
--	------------

Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi / 100
---	-------------

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max. 40 punti)

1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max. 20 punti)		
Testo del tutto frainteso; tesi e argomentazioni non riconosciute	L1 (1-5)	
Testo non correttamente compreso; tesi e argomentazioni riconosciute solo parzialmente	L2 (6-11)	
Testo compreso nel suo significato complessivo; tesi e argomentazioni generalmente riconosciute	L3 (12-13)	
Testo compreso nella sua globalità; tesi, argomentazioni e snodi principali riconosciuti correttamente	L4 (14-16)	
Testo compreso con precisione nelle sue tesi e argomentazioni; snodi testuali e struttura individuati in modo corretto e completo	L5 (17-20)	

2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max. 10 punti)		
Percorso disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; uso dei connettivi errato o assente	L1 (1-4)	
Il percorso presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è incerto	L2 (5)	
Il percorso è essenziale, ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato	L3 (6)	
Il percorso è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi	L4 (7-8)	
Percorso coerente, strutturato con chiarezza e complessità; padronanza delle coordinate logico-linguistiche; uso dei connettivi vario e appropriato	L5 (9-10)	

3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max. 10 punti)		
Riferimenti culturali assenti o scorretti; argomentazione debole	L1 (1-4)	
Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione generici e talvolta impropri	L2 (5)	
Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione essenziali, ma pertinenti	L3 (6)	
Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione pertinenti e puntuali	L4 (7-8)	
Riferimenti culturali ampi, pertinenti e approfonditi; argomentazione fondata e sviluppata con sicurezza	L5 (9-10)	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia B / 40
--	------------

Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi / 100
---	-------------

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max. 40 punti)

1a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (max. 5 punti)		
Elaborato slegato dalla traccia proposta	L1 (1)	
L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti	L2 (2)	
L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia	L3 (3)	
L'elaborato risponde con una certa precisione e pertinenza alla traccia	L4 (4)	
L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia	L5 (5)	

1b. Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max. 5 punti)		
Titolo incoerente; paragrafazione (se richiesta) scorretta	L1 (1)	
Titolo inefficace; paragrafazione (se richiesta) poco adeguata	L2 (2)	
Titolo generico; paragrafazione (se richiesta) presente, ma non pienamente adeguata	L3 (3)	
Titolo pertinente; paragrafazione (se richiesta) corretta	L4 (4)	
Titolo pertinente, incisivo e originale; paragrafazione (se richiesta) ben strutturata, capace di rafforzare l'efficacia argomentativa	L5 (5)	

2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max. 15 punti)		
Esposizione confusa e priva di consequenzialità	L1 (1-4)	
Esposizione poco ordinata	L2 (5-7)	
Esposizione lineare e ordinata, pur con qualche incongruenza	L3 (8-9)	
Esposizione consequenziale, che dimostra possesso delle strutture ragionative	L4 (10-12)	
Esposizione consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, che dimostra padronanza delle strutture ragionative	L5 (13-15)	

3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max. 15 punti)		
Conoscenze scarse; riferimenti culturali assenti e/o privi di pertinenza	L1 (1-4)	
Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti	L2 (5-7)	
Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, ma pertinenti	L3 (8-9)	
Conoscenze corrette; riferimenti culturali pertinenti	L4 (10-12)	
Conoscenze ampie e accurate; riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia	L5 (13-15)	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia C / 40
--	------------

Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi / 100
---	-------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Alunno/a.....Classe.....Valutazione finale: /100:5=..... /20

1. Correttezza e completezza dell'impostazione del progetto (max. 30 p.ti)		
Il progetto è completamente incoerente ed incompleto; non mostra nessuna pianificazione ed è privo di elementi fondamentali.	L1 (1-7)	
Il progetto mostra tracce di pianificazione anche se risponde soltanto parzialmente a quanto richiesto e presenta vistose lacune.	L2 (8-16)	
Il progetto è stato pianificato secondo una sequenza non completamente corretta ed è privo di elementi di secondaria importanza	L3 (17-19)	
Il progetto è stato pianificato ed organizzato in modo corretto ed è completo di tutte le parti più impostanti.	L4 (20-24)	
Il progetto è stato pianificato in modo perfetto e dimostra una completa padronanza della materia; tutte le parti necessarie sono state sviluppate in modo completo e preciso.	L5 (25-30)	

2. Aderenza della traccia (max. 20 p.ti)		
L'elaborato non segue quanto richiesto nel testo ed è privo di elementi di primaria importanza.	L1 (1-5)	
L'elaborato segue soltanto parzialmente la traccia fornita ma presenta vistose lacune anche nelle parti fondamentali.	L2 (6-11)	
L'elaborato segue la traccia fornita ma presenta errori in parti non fondamentali.	L3 (12-13)	
L'elaborato segue la traccia fornita e risponde alle richieste presenti in essa; sono presenti alcune imprecisioni in elementi non fondamentali.	L4 (14-16)	
L'elaborato è completamente coerente con la traccia fornita ed è completo di tutto quello che è stato richiesto; ogni parte è stata svolta con grande precisione.	L5 (17-20)	

3. Padronanza dei processi produttivi, dei materiali, delle macchine e degli impianti. (max. 20 p.ti)		
L'elaborato mostra che lo studente ha gravi lacune su processi, materiali, macchine e impianti di settore; la padronanza di tali argomenti è scarsa o inesistente.	L1 (1-5)	
L'elaborato mostra una scarsa padronanza della materia; lo studente conosce soltanto in parte i processi, i materiali, le macchine e gli impianti di settore e non riesce a sviluppare correttamente gli argomenti richiesti.	L2 (6-11)	
L'elaborato mostra che lo studente ha una padronanza sufficiente degli argomenti richiesti; riesce ad affrontare in modo corretto le parti più semplici.	L3 (12-13)	
L'elaborato denota una buona padronanza dei processi, materiali, macchine e impianti di settore; lo studente riesce ad orientarsi in situazioni anche complesse	L4 (14-16)	

risolvendo i problemi in modo completo e corretto.		
L'elaborato denota una completa padronanza dei processi, materiali, macchine ed impianti di settore; lo studente riesce a risolvere problematiche complesse ed è in grado di produrre un progetto di qualità eccellente.	L5 (17-20)	

4. Efficacia nell'analizzare, scomporre ed elaborare; puntualità e rigore logico nella comunicazione; proprietà di linguaggio. (Max. 15 p.ti)		
L'elaborato denota gravi lacune nell'analisi, la scomposizione e l'elaborazione del testo; la comunicazione è scarsamente comprensibile; il linguaggio è povero e presenta gravi carenze nell'utilizzo della terminologia tecnica	L1 (1-4)	
Il testo contenuto nell'elaborato presenta una scarsa rielaborazione del testo e presenta lacune talvolta gravi; la comunicazione è comprensibile anche se talvolta il rigore logico presenta delle marcate imprecisioni; la proprietà di linguaggio è da ritenersi sufficiente così come l'utilizzo della terminologia specifica.	L2 (5-8)	
L'elaborato dimostra che lo studente ha una sufficiente capacità nell'analizzare, scomporre ed elaborare le problematiche proposte; la comunicazione presenta un certo rigore logico; la proprietà di linguaggio risente di qualche incertezza nell'utilizzo della terminologia tecnica	L3 (9-10)	
L'elaborato dimostra che lo studente ha buone capacità di analisi, scomposizione ed elaborazione; la comunicazione è puntuale e rigorosa; anche la forma lessicale è buona e presenta un corretto utilizzo della terminologia tecnica	L4 (10-12)	
L'elaborato mostra che lo studente ha eccellenti capacità di analisi, scomposizione ed elaborazione; la comunicazione è eccellente sotto ogni aspetto; la proprietà di linguaggio non mostra nessuna incertezza sotto ogni punto di vista.	L5 (13-15)	

5. Originalità della proposta progettuale e degli elaborati. (Max. 15 p.ti)		
La proposta progettuale e gli elaborati sono scarsamente o per nulla originali; sia l'una che gli altri sono inoltre privi di dettagli anche di primaria importanza.	L1 (1-4)	
La proposta progettuale e gli elaborati mostrano una originalità al limite della sufficienza rivelando una preparazione affrettata.	L2 (5-8)	
La proposta progettuale e gli elaborati sono sufficientemente originali e contengono dei dettagli molto apprezzabili.	L3 (9-10)	
La proposta progettuale e gli elaborati mostrano una buona originalità con alcuni dettagli eccellenti.	L4 (10-12)	
La proposta progettuale e gli elaborati mostrano una ottima padronanza della materia; l'originalità del prodotto è eccellente e mostra una preparazione di alto livello.	L5 (13-15)	

Punteggio complessivo in centesimi/100
---	-----------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Alunno/a.....Classe.....

Valutazione finale:/20

INDICATORI	I ₁ CONOSCENZE	I ₂ ABILITÀ	I ₃ COMPETENZE
DESCRITTORI	Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	Padronanza della lingua e del codice specifico della disciplina. Organizzazione e articolazione del discorso.	Capacità di analisi e sintesi. Capacità logico-argomentative e interpretative. Rielaborazione dei contenuti.
VALUTAZIONE INDICATORI			
0 Prestazione nulla	nessuna	nessuna	nessuna
1 Gravemente insufficiente	Conoscenze scarse e gravemente lacunose	Esposizione gravemente imprecisa, lacunosa e con un linguaggio improprio	Capacità molto scarse. Gravi difficoltà di gestione del colloquio anche sotto la guida dell' insegnante. Rielaborazione pressoché assente.
2 insufficiente	Conoscenze incerte ed incomplete. Risposte non pertinenti/scorrette	Esposizione disorganica ed incoerente, lessico piuttosto povero.	Capacità insufficienti. Difficoltà di sintesi dei contenuti, di individuazione dei nessi logici e risoluzione dei problemi. Limitata la rielaborazione.
3 sufficiente	Conoscenze complessivamente accettabili, ma non approfondite. Qualche lacuna. Risposte essenzialmente pertinenti alle richieste.	Esposizione abbastanza lineare. Utilizzo semplice, e complessivamente corretto, del codice specifico. Articolazione del discorso non sempre ben organizzata sul piano logico-consequenziale.	Sufficiente capacità di analisi e di sintesi, di individuazione degli aspetti fondamentali delle questioni proposte, di rielaborazioni logico-argomentative dei contenuti.
4 buono	Conoscenze sostanzialmente complete. Risposte pertinenti e abbastanza precise.	Esposizione corretta, utilizzo appropriato e consapevole del codice specifico.	Strutturazione organica del discorso. Uso consapevole degli strumenti di analisi e sintesi. Buone capacità logico-argomentative e interpretative.
5 ottimo	Conoscenze complete, rigorose e approfondite. Risposte ben articolate, appropriate e sicure	Esposizione lessicalmente molto ricca e appropriata. Articolazione del discorso organica, efficace e personale.	Ottime capacità di analisi e sintesi. Rielaborazione autonoma e originale dei contenuti. Esposizione argomentata, valutazioni personali e soluzioni originali delle questioni proposte.

	I ₁ CONOSCENZE	I ₂ ABILITÀ	I ₃ COMPETENZE
Punteggio max	6	7	7
VOTO	$(VAL_I_1*6+VAL_I_2*7+VAL_I_3*7)/5$		

Ne consegue che: **VOTO minimo=0, VOTO sufficiente=12, VOTO massimo=20**

Allegato 3: testi delle simulazioni della prima prova

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nascondersela come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia inquietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinatae aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato 4: testi delle simulazioni della seconda prova

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPAF – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE INDUSTRIA
OPZIONE ARREDI E FORNITURE D'INTERNI

Tema di: TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Il candidato sviluppi lo studio di produzione di un lotto di 20 contenitori a casseti, da inserire come elemento di pregio nell'arredo di camere da letto. La struttura ed i casseti saranno realizzati in legno massello; altri materiali possono essere utilizzati per le parti complementari.

Si richiedono:

- a. disegno di assieme del mobile, rappresentato in proiezioni ortogonali, completo delle opportune sezioni e di almeno un particolare costruttivo che evidenzi un sistema di unione tra le parti
- b. disegno di fabbricazione, redatto nel rispetto delle norme UNI, di due componenti significativi del mobile
- c. diagramma di flusso della produzione di uno fra i due componenti prescelti
- d. relazione descrittiva sulle scelte progettuali operate, in particolare per quanto concerne gli aspetti funzionali, gli aspetti formali e la scelta dei materiali.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), disponibili nella istituzione scolastica.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDA PARTE PREPARATA DALLA COMMISSIONE

Realizzare il ciclo di lavorazione di un particolare del contenitore a cassette calcolandone il tempo di lavorazione.

Per i calcoli utilizzare le formule seguenti:

$$n_{\text{giri}} = V_t / (3,14 * D)$$

$$V_a = n_{\text{giri}} * a$$

$$T_{\text{attr}} = 1$$

$$T_{\text{lav}} = (L + e_1 + e_2) / V_a$$

$$T_{\text{pass}} = 0,5 * T_{\text{lav}}$$

FASE	DESC..	DIS.	MACCHINA	ATTR.	D	Vtmax	Ngiri max	Ngiri scelto	a	Va	L	E1	E2	Tattr	Tlav	Tpass	Ttot
					m	m/min	giri/min		mm/giro	mm/min	mm	mm	mm	min	min	min	min
10	taglio		Sega disco	disco	0,25	2500	3184,7	2000	1	2000	800	50	50	1	0,45	0,23	1,68

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPAF – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE INDUSTRIA
OPZIONE ARREDI E FORNITURE D'INTERNI

Tema di: TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Il candidato sviluppi un progetto relativo alla produzione di un mobile in nicchia per la zona soggiorno di 6 nuovi appartamenti aventi la medesima pianta. Le dimensioni della nicchia sono le seguenti: lunghezza 3.000 mm, altezza 2.200 mm, profondità 450 mm. La nicchia è ricavata in una parete di lunghezza 5.000 mm e altezza 2.700 mm.

Il mobile dovrà contenere un televisore LCD, libri, CD e un piccolo impianto audio HI-FI.

A tale scopo, il candidato preveda cassette, vani chiusi con ante e zone a giorno con ripiani.

Il manufatto dovrà essere realizzato in legno e/o derivati, in abbinamento ad eventuali altri materiali.

Si richiedono:

- a. planimetria e prospetto in scala adeguata della parete con inserimento del mobile, completo delle opportune sezioni
- b. disegno di fabbricazione, redatto nel rispetto delle norme UNI, di un componente significativo del mobile
- c. ciclo di lavorazione relativo al componente di cui sopra
- d. relazione descrittiva sulle scelte progettuali operate, con particolare riferimento ai materiali adottati e alle macchine e/o sistemi per produrre.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), disponibili nella istituzione scolastica.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDA PARTE PREPARATA DALLA COMMISSIONE

Del componente significativo si calcoli il costo di produzione indicando a piacere i costi fissi, gli anni di ammortamento, ponendo il numero di lavoratori pari a 5. Il tempo di lavorazione è noto dal ciclo di lavorazione. I costi variabili relativi ai materiali sono a discrezione del candidato.

Tale calcolo può essere anche successivamente implementato con un foglio di calcolo e stampato in pdf.